

**Eagle Pictures
presenta**

L'ULTIMA PORTA

**Un film diretto
da
Graham Theakston**

Con

**Andy Garcia
Angela Bassett
Frances O'Connor**

Durata del film: 95 minuti

IL CAST

Jack Heywood

ANDY GARCIA

Alison Heywood

FRANCES O'CONNOR

Lizzie Chase

ANGELA BASSETT

Ben Heywood

HARRY EDEN

Frankie Heywood

DANIELLA BYRNE

I FILMMAKERS

Regista

GRAHAM THEAKSTON

Sceneggiatore

RON BASS

Produttore

CIRO DAMMICCO

Produttore

BRUCE HARVEY

Produttore Esecutivo

RON BASS

Direttore della Fotografia

LUKAS STREBEL

Montaggio

PAM POWER
ROBERTO SILVI

Scenografia

GREGORY KEEN

Costumi

YVES BARRE

Musica

JACK LENZ

SINOSI

Ben Heywood (Harry Eden), un ragazzino di dodici anni, sta camminando con la sorella minore Frankie (Daniella Byrne) diretto a scuola. Andarci a piedi non è usuale per loro, poiché di solito li accompagna il papà in macchina, ma non quella mattina.

Le cose non vanno bene nella famiglia Heywood. In un momento di euforia dovuta all'alcool, Jack (Andy Garcia), senza voler realmente che la cosa accadesse, ha avuto una relazione con una delle sue impiegate, ed ora si ritrova a dover dormire sul divano nell'ufficio della sua azienda di noleggio charter che non naviga in acque tranquille.

Quella mattina Jack deve incontrare nel proprio ufficio un banchiere ed un avvocato per cercare di risolvere in qualche modo i problemi finanziari della sua azienda. Nel frattempo Alison (Frances O'Connor), moglie di Jack e mamma di Frankie e Ben, è nella cucina della loro casa e parla con sua madre Janet (Geraldine McEwan) la quale le sta chiedendo cosa pensa di fare e se non crede che sia meglio per i bambini permettere a Jak di tornare a casa

Ma le cose che sembravano importanti – se perdonare o meno un marito che ha preso una sbandata, risolvere i problemi finanziari – di colpo diventano secondarie per Alison e Jack quando ricevono la notizia che la loro figlioletta Frankie è stata investita da un fuoristrada ed è stata portata in ospedale.

Durante il tragitto verso la scuola, Ben aveva chiesto alla sorellina di aspettarlo all'angolo mentre lui attraversava la strada per andarle a comprare un libro di fumetti. Quando vede Ben uscire dal negozio, Frankie cerca di andargli incontro nel traffico, ma viene investita ed ora giace incosciente in ospedale.

Mesi dopo, Frankie si è ripresa dalle ferite fisiche, ma è in uno stato di coma vegetativo. Ben invece è rimasto traumatizzato per aver assistito all'incidente. I suoi capelli hanno perso il pigmento e sono diventati bianchi. Si comporta in maniera irrazionale schiacciato dal rimorso di essere in qualche modo il responsabile delle condizioni in cui versa la sorella.

Il rapporto tra Jack ed Alison, già messo a dura prova dalla relazione extraconiugale, si trova ora a dover fronteggiare l'ulteriore stress di pensare agli effetti che il coma di Frankie ha sul benessere di Ben. Se la bambina dovesse riprendersi, tutto andrebbe a posto. Ma questa non mostra segni di miglioramento ed ogni giorno che passa Ben sprofonda sempre più in uno stato emotivo che lo porta ad isolarsi dal mondo.

La loro unica speranza si trova a migliaia di chilometri di distanza.

Nella città di Banff, tra le montagne Rocciose Canadesi, si trova il Perlman Institute, diretto dalla Dottoressa Elizabeth Chase (Angela Bassett). Donna determinata ed appassionata, Lizzie Chase ha dedicato la sua vita da adulta a cercare di far uscire i giovani dal coma. Con l'aiuto del suo staff, che include il

suo socio e direttore amministrativo Lewis Kern (Justin Louis) ed il suo capotecnico Nathan Greenwater (Jaimz Woolvett), ha avuto un enorme successo riuscendo a tirar fuori dal coma 37 giovani pazienti su 41 trattati..

Sfortunatamente, uno dei ragazzi che non è riuscita a salvare era il figlio del Senatore Willis (Robert Joy), un potente politico che incolpa Lizzie della morte di suo figlio e vuole che lei paghi per questo.

Da qualche giorno il Pubblico Ministero Warner (Stephen McHattie) ha mandato John Boyd (Christopher Shyer) ad investigare sulle accuse mosse dal senatore e che mirano alla chiusura della Clinica Perlman.

Lizzie sa che questa è la sfida della sua vita. E sa anche che sta aspettando una nuova giovanissima paziente, una bella bambina inglese di 7 anni con un fratello dai capelli bianchi. Ciò che Lizzie non sa è che Ben non solo ha la chiave per riportare indietro sua sorella, ma ha anche la chiave che permetterà a Lizzie di venire a patti con se stessa e con qualcosa nel suo passato che le ha devastato la vita.

“L’Ultima Porta” è un indimenticabile testimonianza del potere dell’amore, della speranza, della fede e dell’inesplicabile magia della famiglia.

LA PRODUZIONE

Nell’estate del 1999 il produttore Ciro Dammicco, durante il suo primo giorno di vacanza con la moglie, acquistò un romanzo che nelle sue intenzioni doveva fungere da piacevole lettura durante i momenti di relax. Il romanzo era “The Lazarus Child” di Robert Mawson, bestseller in Europa. L’impatto su Dammicco fu immediato.

“Non riuscivo a posare il libro che avevo cominciato a leggere” dice Dammicco. “L’ho letto tutto in una notte ed ho capito che si trattava di una storia straordinaria che doveva assolutamente diventare un film. Mi sono messo subito alla ricerca dell’agente dello scrittore e dopo alcuni giorni sono volato a Londra interrompendo così la mia vacanza. Dovevo acquisire i diritti del libro.”

A Londra intanto, l’autore Mawson ed il suo agente stavano vagliando numerose offerte di produttori e di società di produzione che volevano acquisire i diritti cinematografici di “The Lazarus Child”. Spiega Mawson: “Avevamo molte offerte generose, ma tutti gli altri potenziali acquirenti erano molto energici nelle loro presentazioni – di solito contattavano il mio agente e dicevano: “Ecco quello che vorremmo pagare per i diritti; l’offerta è valida per una settimana soltanto”. Poi tra i fax che ci continuavano ad arrivare notammo quello di un signore che ci scriveva dall’Italia. Ciro Dammicco è stato l’unico produttore interessato a parlare con me, l’autore del libro. Questa richiesta ci ha colpiti, così abbiamo accettato di incontrarci con lui.”

Nel concedere i diritti ad un produttore, la preoccupazione di Mawson riguardava il modo in cui la storia sarebbe stata trasformata per la trasposizione cinematografica. Con un soggetto intriso di emozioni, il timore era che qualcuno potesse trasformare la storia e renderla sentimentalmente sciocca o stucchevole.

Aggiunge ancora Mawson: "Ero molto preoccupato per questo. Quante volte abbiamo visto un film tratto da un libro che non ha funzionato? Succede spessissimo".

L'incontro di Dammicco con Mawson andò bene ed i due alla fine si strinsero la mano; il produttore aveva acquisito i diritti del film e l'autore era sicuro di aver trovato un produttore che avrebbe mantenuto inalterata l'integrità della storia quando sarebbe diventata un film. "E' sempre un rischio, ma questa volta sentivo che sarebbe andata diversamente, ed avrei avuto ragione" dice Mawson.

In quel periodo, Dammicco e la sua società, Eagle Pictures stavano producendo una miniserie dal titolo "Come L' America" da girarsi nell'estate del 2000 in Canada. Il partner canadese era Bruce Harvey con la sua società Illusions Entertainment con sede a Calgary.

Durante una riunione in Europa, Dammicco diede ad Harvey una copia del libro "The Lazarus Child", gli chiese di leggerlo e dirgli cosa ne pensasse. Come Dammicco, anche Harvey lesse il libro tutto d'un fiato e fu rapito dalle sensazioni che la storia gli aveva procurato e non diversamente da Dammicco riconobbe che il romanzo avrebbe potuto avere una fantastica trasposizione cinematografica.

Spiega Harvey: "Quando penso ad un film drammatico, cerco le emozioni e penso di spingerle all'estremo. In "The Lazarus Child" assistiamo alla storia di una famiglia che sta subendo una grave perdita. All'inizio del film abbiamo una coppia che pensa di aver a che fare con dei grossi problemi, ma si renderà presto conto che nel grande quadro della vita questi non sono nulla se comparati a ciò che può effettivamente accadere e che può effettivamente lacerarla.

"Quando si fa un film come questo, bisogna trovare elementi che spingano le situazioni all'estremo senza però andare troppo oltre; bisogna permettere al pubblico di confrontarsi con forti emozioni in un certo lasso di tempo. Si hanno a disposizione circa due ore per raccontare la storia. E si ha la necessità di trovare elementi che catturino il pubblico velocemente e alla fine gli diano una sensazione positiva di quello che ha visto. Questo libro racchiude tutti questi elementi – parla del riscatto della famiglia, della fede sebbene non usi scorciatoie e pone l'accento sul fatto che non bisogna accontentarsi di ciò che viene detto ma bisogna invece perseverare in ciò in cui si crede. Il libro è ottimo perché contiene tutto ciò".

Dammicco sapeva di aver trovato il partner di produzione per realizzare "L'Ultima porta" quando ricevette la telefonata di Harvey il giorno seguente. "Bruce era così eccitato per il libro, proprio quanto lo ero stato io. Gli avevo detto, non so quando riusciremo a realizzare il film, ma quando saremo pronti lo faremo nella maniera migliore".

"Come l'America" con Sabrina Ferilli, Massimo Ghini ed Henry Czerny fu girato nell'estate del 2000. Quando fu trasmesso in RAI, ebbe una grossa audience nelle

due serate in cui andò in onda. La versione cinematografica partecipò a diversi festival nel mondo ed ebbe ottimi riscontri. L'esperienza quindi rafforzò la convinzione tra Dammicco ed Harvey che nel frattempo erano diventati ottimi amici, che sarebbe stato molto proficuo lavorare ancora insieme.

Harvey spiega in che modo Dammicco e lui stesso pensavano di sviluppare il progetto. "Negli anni ho avuto un certo numero di partner di produzione e la cosa che funziona meglio per Ciro e me è lo stesso modo di condividere una base emotiva. Ci sono alcune cose che ci piacciono quando viene raccontata una storia e poi ci troviamo molto bene insieme."

Dammicco concorda: "Quando faccio un film, tutto diventa delicato – è come con un bambino; diventa parte della tua famiglia e tu lo vivi e lo respiri durante l'intero processo creativo ed a volte è come un mostro che devi imparare a fronteggiare – una battaglia, una guerra – ma se alla fine viene fuori un bel prodotto allora tutte le lotte e le difficoltà acquistano valore. Ed io ho la necessità di fare film con qualcuno che la pensi ed agisca come me. E quel qualcuno è Bruce, che non è solo un amico di cui mi fido, ma è anche acuto nel fare un buon film e come produttore riesce a realizzare belle cose."

Con queste premesse partì il progetto cinematografico de "L'Ultima Porta", ma ci sono voluti tre anni prima che fosse realizzato.

Entrambi i produttori si rendevano conto che un romanzo colmo di emotività come "The Lazarus Child" aveva bisogno di qualcuno che fosse in grado di adattarne la sceneggiatura in modo da mantenere inalterato il cuore del romanzo. Dammicco ed Harvey hanno preso in esame numerosi scrittori prima di focalizzare la loro attenzione su Ron Bass, vincitore di un premio Oscar.

Spiega Dammicco: " Sapevo che il romanzo meritava e richiedeva una sceneggiatura di prima classe. Ron Bass rimase toccato nel leggere il romanzo, nello stesso modo in cui lo eravamo stati io e Bruce. Pensare che Ron Bass potesse scrivere la sceneggiatura era per me un sogno, una cosa incredibile. Ma a lui era piaciuto il romanzo e così mi incontrai con lui a Napa Valley ed ascoltai i suoi commenti."

A Bass era piaciuto il libro e fu molto appassionato quando incontrò Dammicco. Aveva già alcune idee su come scrivere la sceneggiatura rimanendo comunque fedele alla storia ed era ansioso di comporre la sceneggiatura. La sua passione era così evidente che i produttori capirono di aver trovato lo sceneggiatore giusto.

Vedere il suo romanzo affidato alla sceneggiatura di Bass, allietò Mawson. "Quando i produttori mi dissero che Ron Bass sarebbe stato lo sceneggiatore, ero sicuro che ne sarebbe venuto fuori un buon trattamento. Rimaneggiare un prodotto che è composto da 100.000 parole e trasformarle in un film da 100 minuti è una impresa ardua, ma io sentivo che Ron Bass avrebbe fatto molto bene."

I produttori rimasero impressionati dall'abilità di Ron Bass di ridurre il romanzo in sceneggiatura, mantenendo però intatti il cuore e l'integrità della storia. Spiega

Harvey: “Ron è stato geniale nel prendere tutti gli elementi predominanti del romanzo, lavorarli in un modo che faccia credere che si stia leggendo integralmente il libro, ma in realtà usando un quarto del materiale. Ciò che a lui riesce meglio è raccontare storie in cui i personaggi risultino familiari con il pubblico. Anche se nella storia ci sono elementi di finzione, lui ti porta a credere che i protagonisti siano persone che conosci e che stiano vivendo avvenimenti reali. Io penso sia rimarchevole il modo in cui Ron ha trasformato un libro molto bello in una sceneggiatura ancora più bella e poi Graham l’ha elevata ad un ancora maggiore livello quando l’ha portata sullo schermo.”

Il regista Graham Theakston ha lavorato fianco a fianco con Ron Bass durante i numerosi draft della sceneggiatura, fino al giorno dell’inizio delle riprese. Theakston dice che lo script è stato modificato, ma non troppo. Afferma il regista: “Ho letto prima lo script e poi il libro e poi nuovamente lo script. E’ molto simile. Alcune cose sono state cambiate ma penso che Ron sia rimasto fedele al feeling e alle reali emozioni del romanzo. Ciò che è cambiato è un bel pezzo verso la fine della storia ma pensavamo di non averne bisogno – una specie di flashback della vita di Lizzie che le aveva modificato l’esistenza. L’altro principale cambiamento è stato tutto il processo di ipnosi alla fine del film. Originariamente era molto simile a quello descritto da Mawson nel libro, ma poi per ragioni pratiche ed anche per il concept della storia, l’abbiamo cambiato”.

Secondo Andy Garcia che aveva già recitato in due film sceneggiati da Ron Bass precedenti a “L’Ultima Porta”, la sceneggiatura è eccellente. “E’ veramente un prodotto pregevole. E’ carica di emozioni senza cadere nel melodramma e c’è un impeto, uno slancio che la rendono interessante. Ron è uno sceneggiatore eccezionale.”

Avendo già recitato in due film in cui Bass aveva scritto per lei ruoli molto forti (Bernardine Harris in “Waiting to Exhale” e Stella Payne in “How Stella Got Her Groove Back”), Angela Bassett dice di essere molto eccitata quando riceve una qualsiasi sceneggiatura di Ron Bass ed anche questa volta è stato così. “Mentre andavo avanti nella lettura, mi rendevo conto che si trattava della prima sceneggiatura nella quale c’erano ben tre personaggi femminili ricchi di spessore e di emotività.”

Per Theakston invece è risultato naturale dirigere questa storia. “Si tratta di una pace emotiva” dice, “ha aspetti che mi piacciono molto – l’idea che fatti accaduti durante la propria infanzia possano influenzare il tuo futuro e possano condizionare il tuo comportamento da adulto, come nel caso di Lizzie Chase”.

Per Dammicco ed Harvey la scelta del regista è stata perfetta. Dice Harvey: “Graham ci è piaciuto subito poiché ha la stessa sensibilità verso le emozioni, verso gli attori e sa come tirar fuori da loro il meglio, sa come andare al cuore delle scene e metterlo in evidenza.”

Dammicco è d’accordo. “Graham ha una visione unica, particolare. E’ in grado di prendere un istante, un attimo dalla scena che nessuno ha visto e renderlo magico”.

Nel frattempo, Dammicco ed Harvey si stavano attivando per assicurarsi la copertura finanziaria e opzionare gli attori e la troupe per realizzare il film che volevano fare.

Dice ancora Harvey: “Lavorare in questo tipo di film, cioè una produzione indipendente – di questo livello – vuol dire aver voglia sul serio di fare un buon film. Abbiamo dovuto cercare partner che la pensassero come noi. Volevamo impegnare fino all’ultimo centesimo nel film.”

Con partner del calibro di Hachette Group, Aurum Producciones S.A., Random Harvest Group, Telefilm Canada, Morgan Creek e Alliance Atlantis, “L’ultima Porta” ha visto la sua genesi, supportato dalla convinzione di creare il miglior film possibile.

IL CAST ARTISTICO

ANDY GARCIA (Jack Heywood)

Andy Garcia è riconosciuto come uno tra gli attori più versatili e talentuosi. E' un "attore/regista" ma anche produttore, compositore/musicista e si dedica a cause umanitarie.

Nato all'Avana, nell'isola di Cuba, quando Andy aveva cinque anni, la famiglia Garcia emigrò a Miami, in Florida in seguito al colpo di stato di Fidel Castro. Da ragazzo si è esibito in produzioni teatrali scolastiche e spettacoli di varietà. Garcia ha frequentato la Florida State University laureandosi con una tesi sul teatro. Prima di trasferirsi a Los Angeles e cominciare la sua carriera cinematografica verso la fine degli anni '70, Andy ha recitato in numerosi spettacoli teatrali nell'area di Miami.

L'attore ha ricevuto una nomination all'Oscar come Miglior Attore Non Protagonista ed una nomination al Golden Globe per il suo ruolo in "The Godfather III" di Francis Ford Coppola. Recentemente ha completato le riprese di "The Blackout Murders" in cui recita al fianco di Ashley Judd e Samuel L. Jackson. Ha anche girato "Modigliani" in cui presta il volto al pittore Amedeo Modigliani durante gli ultimi giorni della sua vita. I suoi film recenti includono "Confidence" e "Ocean Twelve".

Nel 1991 ha fondato la sua casa di produzione, CineSon Productions. Ha recitato nel film indipendente "The Unsaid" e in "The Man From Elysian Fields" entrambi prodotti da lui. Attualmente sta sviluppando il suo debutto alla regia "The Lost City" scritto da Guillermo Cabrera Infante.

Garcia ha ricevuto una nomination all'Emmy e al Golden Globe per il suo ruolo da protagonista del trombettista cubano Arturo Sandoval nel film di HBO "For Love or Country: The Arturo Sandoval Story". In questa produzione è stato produttore esecutivo ed ha anche prodotto la colonna sonora che gli è valso un Emmy Award. Il film ha ricevuto una nomination all'Emmy per Best Made for Television Movie or Miniseries e Miglior Fotografia.

Ha inoltre vinto due Alma Awards come Best Made for Tv Movie or Miniseries e come Outstanding Latin Cast sempre nella stessa categoria ed è stato nominato per un Golden Globe.

Sotto l'etichetta CineSon, Garcia ha debuttato come regista con "Cachao...Come su ritmo no hay dos (Come il suo ritmo non ce n'è)", un lungo documentario musicale sul creatore del mambo, Israel Lopez "Cachao". Ne è stato anche coproduttore.

Successivamente Garcia ha prodotto e recitato nel volume 1 e 2 di "Cachao - Master Sessions", già vincitore di un Grammy Award e di una successiva nomination al Grammy.

FRANCES O'CONNOR (Alison Heywood)

Nata in Inghilterra e cresciuta in Australia, Frances O'Connor ha alle spalle una consistente mole di lavoro e si è guadagnata l'attenzione dei più influenti addetti ai lavori dell'industria cinematografica, inclusi Steven Spielberg e John Woo. Infatti ha lavorato nel dramma futuristico di Steven Spielberg "A.I. – Artificial Intelligence" con Jude Law e in "Windtalkers" di John Woo con Nicholas Cage. L'abbiamo ammirata anche in "Timeline" di Richard Donner, tratto dall'omonimo romanzo di Michael Crichton.

Altri suoi crediti includono "The Importance of Being Ernest" con Reese Witherspoon e Colin Firth, "Bedazzled" con Brendan Fraser e "Mansfield Park" in cui aveva il ruolo principale di Fanny Price, una delle classiche eroine di Jane Austen, socialmente represses ma dallo spirito indomito .

Degni di nota sono i suoi ruoli in "Kiss or Kill" un thriller diretto da Bill Bennett e in "Love and Other Catastrophes".

Per i suoi lavori televisivi, l'attrice ha ricevuto una nomination al Golden Globe quale Miglior Attrice in Film Televisivo e Miniserie per "Madame Bovary", serie molto seguita per PBS. In Australia ha recitato nel film per la televisione "Halifax" ed il suo ruolo è risultato uno dei più lodati. Più recentemente ha completato le riprese per HBO del dramma storico "Iron –Jawed Angels" sulle suffragette americane con Hillary Swank, Angelica Huston e Patrick Dempsey.

O'Connor attualmente risiede a Londra.

ANGELA BASSETT (Lizzie Chase)

Angela Bassett ha deciso di diventare attrice quando, alle scuole elementari in gita a Washington, assistette alla performance di James Earl Jones dal titolo "Of Mice and Men". Cominciò quindi la sua carriera teatrale alla Yale School of Drama e lavorò in numerose produzioni on e off Broadway incluse "Antigone", "Black Girl" ed "Henry IV, Part 1". Poi è passata al cinema in un film con un ruolo importante, quello di una ambiziosa ragazza madre che lotta per crescere suo figlio in "Boyz N The Hood" di John Singleton.

Nel 1992 la Bassett ha recitato con Denzel Washington nel film epico di Spike Lee "Malcom X" in cui prestava il volto a Betty Shabazz, la moglie del volubile leader musulmano. La sua bellissima interpretazione le è valsa l'attenzione della critica in tutto il Paese.

Per il suo calzante ed ormai classico ritratto di Tina Turner nel film del 1993 "What's Love Got to Do with It", l'attrice ha vinto un Golden Globe per Migliore Attrice ed è stata nominata al Premio Oscar come Miglior Attrice.

Nel 1996, ha vinto un Image Award for Outstanding Lead Actress per la sua performance in "Waiting to Exhale". Tre anni dopo, ha vinto un Image Award per Outstanding Lead Actress in "How Stella Got Her Groove Back" e nel 2000 ha affiancato Danny Glover in "Boesman and Lena" per il quale si è meritata una nomination al NAACP come Miglior Attrice.

La Bassett ha diretto due ottimi film per la televisione dei quali è stata anche la produttrice esecutiva, "The Rose Parks Story" e "Our America". Quando CBS decise di produrre il film "The Rose Parks Story", la Bassett fu l'unica scelta dal network per ricoprire il ruolo da protagonista che le valse una nomination all'Emmy.

"Our America" invece è un documentario che scruta a fondo la città di Chicago alle prese con la gioventù afroamericana e vanta interpretazioni fantastiche da parte di Josh Charles, Peter Paige e Vanessa Williams.

Nell'estate del 2002, Bassett torna al grande schermo con il film diretto da John Sayles dal titolo "Sunshine State". In una performance che rifugge dal cliché di donna forte che solitamente interpreta, l'attrice dà il volto a Desiree Perry, una donna debole che torna a casa dopo 25 anni trascorsi vivendo in condizioni disagiate.

Nel 2003 ancora, è apparsa nel film di Sony Pictures "Masked & Anonymous" con Bob Dylan, Jessica Lange e John Goodman. Prima di "L'Ultima Porta", Angela ha girato "Mr. 3000" una commedia di Walt Disney sul football con Bernie Mac.

L'attrice ha ricevuto nel 2003 due NAACP Image Awards per "Outstanding Actress in a Motion Picture" per la sua interpretazione in "Sunshine State" e per il suo ruolo in "Rosa Parks Story" ha meritato un "Outstanding Actress in a Television Movie, Mini Series or Drama".

Nel 2002 ha inoltre guadagnato un altro NAACP Image Award per "Outstanding Supporting Actress in a Motion Picture" per "The Role" girato con Robert De Niro, Edward Norton e Marlon Brando. La sua favolosa performance in "Ruby's Bucket of Blood" per Showtime le è valsa una nomination per la Screen Actors Guild Award e le ha fatto vincere, sempre lo stesso anno un ennesimo NAACP Image Award per "Outstanding Performance By A Female Actor in a Television Movie or Mini-Series".

All'ottavo Annual Soul Train Lady Awards le hanno assegnato il prestigioso "Lena Horne Award for Outstanding Career Achievement".

Nonostante la sua prolifica carriera sul piccolo e grande schermo, la Bassett e suo marito, l'attore Courtney B. Vance hanno trovato il tempo ed il modo di dedicarsi alla produzione cinematografica. Le produzioni Bassett Vance saranno il primo tentativo della coppia di posizionarsi nel settore del "dietro la macchina da presa". La dinamica coppia è anche attiva nell'ambito comunitario. La Bassett collabora con numerose organizzazioni benefiche.

Angela è nata a New York ed ha passato la sua infanzia a St. Peterburg in Florida, ma attualmente risiede a Los Angeles.

HARRY EDEN (Ben Heywood)

Il tredicenne Harry Eden ha deciso di voler fare l'attore dopo aver assistito ad una rappresentazione del musical "Oliver" di Lionel Bart, in cui si identificava nel ruolo di Artful Dodger.

Ha cominciato a prendere lezioni al Sylvia Young Theatre School.

Prima di aggiudicarsi il ruolo da protagonista in "Pure" di Gilles MacKinnon , Harry era apparso in molte produzioni televisive come "Casualty" (la versione inglese di E.R.), nel film diretto da Guy Ritchie "Lock Stock and Two Smoking Barrels", in "Helen West", "London's Burning" e "A Christmas Carol" una produzione di The London Weekend Television.

Per il suo ruolo in "Pure", in cui Eden interpreta un ragazzo che a causa della madre eroinomane diventa grande in fretta, il giornale Empire ha lodato la sua recitazione affermando che "è semplicemente una tra le migliori performance di un attore bambino nella storia del cinema inglese".

Successivamente ha lavorato nel film televisivo "Real Men" un film tratto dal pesante dramma di Frank Deasy sull'abuso sui bambini. Un secondo ruolo difficile per il quale ha guadagnato lodevoli critiche è stato quello del figlio di una mamma single che si ammala e deve trascorrere molto tempo in ospedale.

In seguito a queste belle performance, la carriera di Harry ha avuto un'accelerata quando ha ottenuto il ruolo di Nibs, uno dei ragazzini nel film "Peter Pan" uscito nell'estate del 2003.

Eden vive con i suoi genitori ad Essex, in Inghilterra. Non si separa mai dalla sua racchetta da tennis e cerca sempre di migliorare il suo gioco anche quando è sul set. Ama molto recitare, misurarsi sempre con ruoli diversi, gli piace viaggiare ed incontrare persone diverse.

DANIELLA BYRNE (Frankie Heywood)

Sebbene abbia solo sette anni, Daniella Byrne era già apparsa in due film prima che le fosse offerto il ruolo di Frankie Heywood in "L'ultima Porta".

Il suo debutto nella recitazione è stato con il ruolo di Suzannah nel film "Small Time Obsession".

Successivamente ha interpretato la parte di Little Tonya nella produzione di Granata "Dr Zhivago" con Sam Neill e Keira Knightley. Questo film è stato un'esperienza eccitante per Daniella anche perché le riprese sono state effettuate a Praga e nella Repubblica Ceca.

In seguito ha sostenuto il provino per "L'Ultima Porta" ed è stata contentissima che le abbiano affidato il ruolo di Frankie. E' stato un privilegio per lei aver potuto lavorare con Andy Garcia, Frances O'Connor ed Angela Bassett.

La Byrne vive con i suoi genitori ed il fratellino minore Luca, a Beckenham nel Kent. Frequenta il Trinity College a Bromley. Dopo la scuola segue corsi di recitazione, di canto e danza presso il D&B Theatre School di Bromley. I suoi hobby includono nuoto, pianoforte e recentemente il tennis.

GERALDINE McEWAN (Janet)

Geraldine McEwan è una tra le più rispettate attrici inglesi, molto conosciuta per aver ricoperto ruoli brillanti in mezzo secolo di carriera, Ha fatto pochi ma

memorabili ruoli in film per il cinema e la televisione. Nata e cresciuta a Windsor, la McEwan ha cominciato a recitare da ragazza e gradualmente ha variato il suo repertorio fino a quando si è unita al Shakespeare Memorial Theatre di Stratford On Avon negli anni '50. Nel 1961 è stata cooptata nella Royal Shakespeare Company recitando in ruoli notevoli quali Beatrice in "Much ado About Nothing" e Ophelia in "Hamlet". Durante i rimanenti 40 anni la McEwan si è esibita in numerosi palcoscenici che le hanno procurato una certa fama. Il suo debutto è stato nel 1963 in "The School for Scandal".

La McEwan ha fatto anche una manciata di film per il cinema, il più recente il ruolo di Sister Beatrice nel grande film "The Magdalene Sister" ed insieme con Harry Eden in "Pure". Il pubblico l'ha ammirata a fianco di Laurence Olivier nel film "The Dance of Death" di Strindbergh nel 1968 come pure in "Henry 8", "Peter Chan's" e "The Love letter" di Kenneth Branagh e in "Robin Hood: Prince of Thieves" di Kevin Reynolds.

Inoltre l'attrice ha fatto notevoli cose anche sul piccolo schermo, come "The Prime of Miss Jean Brodie" e con Prunella Scales nella miniserie di London Weekly Television "Mapp & Lucia".

CHRISTOPHER SHYER (John Boyd)

Nato a Toronto, Christopher Shyers ha portato sul palcoscenico una grande quantità di personaggi diversi. Nel 1998, dopo aver recitato nel suo primo film "The Falling" ha lavorato parecchio nel cinema e nella televisione. Attualmente risiede a Vancouver.

Le sue recenti performance televisive includono il ruolo del protagonista, George Malley, in "Phenomenon II", sequel del grosso successo del film del 1996, come pure nella miniserie "Traffic". Ha inoltre interpretato il ruolo di Alex Hamel in "Behind the Camera – the Unauthorized Story of Three's Company". E' stato altresì nel cast di numerosi show televisivi tra i quali "Smalville", "Riversale", "The Practice", "The Chris Isaak Show", "The Outer Limits", "Monk", "First wave", e "The New Addams Family".

Per il grande schermo ha partecipato a "The Core", "Life or Something like it", "Along Came a Spider" e "The Invitation".

Per il teatro ha recitato nella produzione di "Dracula" e nel ruolo di John Wilkes Booth nella bella rappresentazione di "Assassins".

JAIMZ WOOLVETT (Nathan Greenwater)

Nato a Toronto, Jaimz Woolvett ha immediatamente riscosso un enorme successo nel suo film di debutto, "Unforgiven" diretto dal Premio Oscar Clint Eastwood in cui interpretava "Schofiel Kid". Altri suoi film di un certo spessore sono "Dead President" dei Fratelli Hughes, "Rosewood" di John Singleton, "Tail Lights Fade" di Malcom Ingram e "Going Back" di Sidney Furie.

Oltre a questi, degni di menzione sono anche “Stepdaughter”, “The Guilty”, “Rites of Passages”, “The Assistant” e “Hiroshima” di Roger Spottiswoode.

Per la televisione, Woolvett è stato nominato ad un Gemini Award (l’Emmy Canadese) nel 1999 per Miglior Performance di Attore Non protagonista in Film Drammatico o Miniserie, grazie alla sua rimarchevole performance in “Milgaard”. Ha anche impersonato Scott Franz in “Journey Into darkness: The Bruce Curtis Story” vincitore di diversi Multipli Award, diretto da Grame Campbell.

Altri suoi lavori televisivi includono “The Day Lincoln Was Shot” e “Joan of Arc” come pure è stato nel cast di “The Fuggitive”, “Lonesome Dove”, “Maggie’s Secret” e “Hidden Room”.

JUSTIN LOUIS (Lewis Kern)

Nato a North York, Ontario e residente a Vancouver, Justin Louis è un viso noto al pubblico cinematografico e televisivo. Da quando ha cominciato a recitare a metà degli anni ’80, Louis è apparso in dozzine di film e produzioni televisive.

Sul versante cinematografico ha recitato in film quali “Booze Can”, “National Lampoon’s Dad’s week Off”, “Blood & Donuts”, “The Big Slice” e “Brown Bread Sandwiches” ed ha ricoperto il ruolo principale in “Naked Lunch” di David Cronenberg.

Per la televisione Louis ha lavorato in molti film inclusi “Kathryn”, “Voices from Within”, e “Jack Reed: One of our Own”. I suoi lavori in film ad episodi includono la serie “Hidden Hills”, “Urban Angels”, “Local Heroes”, “Trinity” e “The Notorius 7”. Inoltre è stato nei cast di “The Outer Limits”, “24”, “The Marshall”, “The Pretender” e “Millennium”.

ROBERT JOY (Senator Willis)

Nato a Montreal e vissuto a Newfoundland, Robert Joy si è laureato in lingua e letteratura inglese prima di appassionarsi al teatro.

Dopo aver ricevuto una borsa di studio che gli ha permesso di studiare ad Oxford, Joy si è trasferito a Toronto per realizzare il suo sogno nella recitazione. In questa città, si unì alla troupe del CODCO con i quali ha trascorso quattro anni affinando le sue capacità come attore, scrittore, compositore e musicista.

Nel 1978 portò sul palcoscenico il ruolo di Peter in “The Diary of Anne Frank” con Eli Wallach e Anne Jackson e poi gli fu chiesto di riproporre lo stesso ruolo a New York quando la produzione approdò in città.

Successivamente ha fatto il salto sul grande schermo con tre diversi ruoli (“Atlantic City”, “Ragtime” e “Ticket to Heaven”) che gli hanno dato modo di mostrare la sua abilità recitativa.

Joy è stato definito un attore che dà spessore ai suoi personaggi ed i giornali Esquire e New York Times lo hanno nominato uno dei “Nuovi Volti” del cinema e teatro.

Da allora ha interpretato una gran quantità di ruoli a teatro, al cinema ed in televisione. Ha lavorato con famosi registi tra i quali Milos Forman, Woody Allen, Louis Malle, James Brook, Lasse Hallstrom e Ted Kotcheff.

Recenti performance includono "Between Strangers", "The Shipping News", "Sweet Novembre", e "The Divine Ryans". Per la televisione ha lavorato in numerose serie incluse "Alias", "Without a trace", "The Agency", "Nash Bridges", "Becker", "Wings", "Gideon's crossing", "The Outer Limits" e "Law and Order".

STEPHEN McHATTIE (Capo procuratore Warner)

Nato in Nuova Scozia, Stephen McHattie ha lavorato in teatro, cinema e televisione per oltre trent'anni. Conosciuto per i suoi sguardi tristi e per le sue caratteristiche particolari, McHattie ha avuto immediatamente un impatto per la sua carriera grazie alla performance nel ruolo del protagonista del film televisivo "James Dean".

E' apparso anche in film quali "Gray Lady Down", "Call Me", "Geronimo", "Beverly Hills Cop III", "The Climb", "The Dark" e "Secretary".

I film per la televisione nei quali ha recitato includono "Remember Me", "Deadly Love", "Hive", "Secret Abduction" e "Life with Billy" con il quale ha ricevuto nel 1995 il Gemini Award quale Miglior Performance d'Attore Protagonista in Drammi o Miniserie.

E' stato regolarmente nel cast di serie televisive quali "Cold Squad", "Emily of The new Moon", "Beauty and The Beast" e "Scene of the Crime" ed anche un ruolo duraturo nei panni del Dr. Reston in "Seinfeld" nella stagione del 1992.

McHattie ha partecipato, ancora, a serie quali "Monk", "Lexx", "The Hunger", "The X Files", "The Magnificent seven", "Walker: Texas Ranger", "Northern Exposure", "Star Trk: Deep Space 9" e "The Outer Limits".

In teatro a New York, le apparizioni a Broadway includono "Search and Destroy", "You never call them", "Heartbreak House" e "The Iceman Cometh".

Off Broadway ha recitato in "Mourning Becomes Electra", "The Three Sisters", "Twelfth Night", "Macbeth" e "The Misanthrope" solo per nominarne alcuni.

JULIAN CHRISTOPHER (Elliot Chase)

Dopo aver studiato legge, lavorato in un grande magazzino, aver fatto il tassista ed il barista, Julian Christopher ha cominciato la sua carriera nello spettacolo allestendo teatri musicali nei campeggi.

Questo lavoro lo ha portato a New York dove ha cominciato a studiare teatro e commedie musicali. Dopo aver bazzicato a lungo teatri off Broadway e workshop teatrali, Julian incontra Cab Calloway e Pearl Bailey che lo ingaggiano per la tournée di "Hello Dolly". Dopo aver girato gli Stati Uniti ed il Canada, si trasferisce a Los Angeles dove la buona stella continua ad assisterlo.

Sul palcoscenico Christopher è apparso in produzioni premiate come “Jesus Christ Superstar” e “Ritual” ed è stato protagonista in film quali “Last Cry”, “McQ” e “Black Gun”.

Ma è in televisione che il pubblico impara a conoscere Christopher poiché ha rastrellato oltre duecento apparizioni televisive incluse “The Commish”, “Buffalo Soldiers”, “Doogie Howser, MD”, “Murder She Wrote”, “Smalville” e “Dynasty”. Christopher è il fondatore e direttore di “Beyond personal Theatre” un approccio alla scoperta di se stessi e sulle arti curative. E’ anche acting coach per molti attori e cantanti. Vive, recita ed insegna a Vancouver.

IL CAST TECNICO

GRAHAM THEAKSTON (Regista)

Graham Theakston è nato nello Yorkshire, in Inghilterra ed ha studiato architettura presso l'Università di Manchester.

Decise di dare una svolta alla sua carriera e attuare il sogno di una vita e cioè dirigere un film per il grande schermo così scrisse un corto live action, racimolò un po' di denaro e poi lo produsse e lo diresse. Usando il suo corto come biglietto da visita, Theakstone lo mostrò a diversi produttori e dirigenti televisivi e alla fine ottenne un lavoro in un network dove ha diretto magnifiche produzioni per la televisione inglese.

Tra queste, "Case of Evil", "The Mill on the floss", "Cadfael" e "Seeing Red" che gli è valso un Christopher Award nel 2001, ed anche la miniserie "The Politician's Wife" per la quale gli è stato consegnato un BAFTA Award per Miglior Serie Drammatica.

"L'Ultima porta" è il suo primo film per il cinema.

Avido appassionato di cinema, Theakston dice di essere stato grandemente influenzato dai film di John Ford sin da piccolo.

Ha anche una passione per la chitarra, di cui fa collezione, collezione forzata dovuta al fatto che quando è sul set dimentica sempre di portare la sua e quindi è costretto a comprarne una nuova. Trova che suonare la chitarra sia rilassante.

Theakston ha un figlio e vive a Londra.

CIRO DAMMICCO (Produttore)

Ciro Dammicco ha cominciato a lavorare nell'industria dello spettacolo durante gli anni '70, in Italia, come musicista e compositore. In breve tempo è diventato uno dei più popolari musicisti del Paese, componendo canzoni che hanno avuto successo in tutto il mondo, e guadagnando anche dischi d'oro e di platino. La sua composizione più conosciuta è il pezzo natalizio "When a Child is Born" che è stata poi registrata da numerosi artisti inclusi Bing Crosby, Kenny Rogers, Mirelle Mathieu e Johnny Mathis.

Negli anni '80, Dammicco si dedicò alla produzione televisiva creando oltre 80 segmenti televisivi trasmessi dalla televisione italiana. Nel 1983 ha dato vita ad un nuovo network "Videomusic" che a quel tempo era il secondo network televisivo al mondo. Dammicco inoltre è stato il direttore dell'emittente televisiva fino al 1986 e durante l'intero periodo ha prodotto tutta la programmazione di "Videomusic".

Eagle Pictures è stata fondata da Dammicco insieme con suo fratello Stefano. In quindici anni la società è diventata la maggiore società di produzione indipendente in Italia.

Attualmente è Vice Presidente di Eagle Pictures ed ha prodotto molti film per la televisione e per il cinema, sia per Eagle Pictures che per altre società, anche da produttore esecutivo.

Alcuni crediti in tale veste includono “Killing Moon”, “The Arrangement”, “The Tunnel” e “Wrong Number”.

Da produttore invece è stato responsabile, tra gli altri, di “Goodnight Michelangelo”, “Doomsdayer”, “Rosafuria” e “Almost America” che ha prodotto con Bruce Harvey.

Dammicco vive a Roma con sua moglie ed i figli.

BRUCE HARVEY (Produttore)

Bruce Harvey, presidente di Illusions Entertainment Corporation con sede a Calgary, ha prodotto dodici film nella regione di Alberta. “L’Ultima Porta” è la sua seconda produzione internazionale con Eagle Pictures.

Nato ad Ottawa, Harvey ha studiato presso l’Algonquin College e si è laureato presso l’Università di Guelph, in Arte e Scienze del computer. Ha anche una laurea in legge conseguita presso l’Università di Calgary.

Dal 1983 al 1990 ha esercitato la professione di avvocato specializzato in proprietà intellettuale, lavorando con molti produttori dell’industria cinematografica. Ha sempre avuto la passione per il cinema e nel 1990 ha fondato Illusions Entertainment ed è entrato nel mondo della produzione cinematografica. Il suo primo film è stato “Killer Image” nel 1990 a cui è seguito “Reel Tv”, una serie leggera di informazione sui film canadesi e sull’industria cinematografica, di cui è stato ideatore e produttore esecutivo.

I suoi film includono “Anthrax”, “Question of Privilege”, “Silent Cradle” e “Almost America” vincitore di un Genie Award, una produzione internazionale girata nel 2000.

Harvey ha collaborato alla sceneggiatura di cinque film da lui prodotti. In aggiunta a “Reel Tv”, nel 1993 è stato produttore esecutivo di un documentario in quattro parti dal titolo “Chrome Dreams”.

Già Presidente nello Stato di Alberta dell’Associazione per la tutela della Proprietà Intellettuale e della Legge sul Cinema, Harvey che risiede a Calgary dal 1980, è stato anche Presidente dell’Associazione dell’Industria Cinematografica di Alberta.

RON BASS (Sceneggiatore, Produttore Esecutivo)

Ron Bass ha studiato scienze politiche all’Università di Stanford, poi ha frequentato la scuola di Legge a Yale prima di iniziare a lavorare come avvocato nell’industria cinematografica, professione che ha esercitato per diciassette anni. Ha cominciato a scrivere romanzi nel tempo libero e poi si è dedicato alle sceneggiatura negli anni ’80.

Scrittore versatile, Bass non si limita ad un solo genere, ma sforna sceneggiature sia popolari che più di “intellettuali”. Nel 1998 ha vinto un Premio Oscar (con Barry Morrow) per “Rain Man”.

Conosciuto come scrittore prolifico che racconta storie irresistibili intrise di emozioni, Bass è molto popolare tra gli attori che ne apprezzano le molteplici sfaccettature che dà ai personaggi che crea.

Andy Garcia ha recitato in due film sceneggiati da Bass, “When a man loves a woman” e “Swing Vote” mentre Angela Bassett in “Waiting to exhale” e “How Stella Got her groove back”.

Negli anni '90, Bass è stato produttore e produttore esecutivo di numerosi film scritti da lui stesso tra i quali “The Joy Luck Club”, “My Best Friend’s Wedding” e “Snow falling on cedars”.

Altri titoli includono “Sleeping with the enemy”, “What dreams may come”, “Stepmom”, “Entrapment” e “Dangerous Mind”.

Nato a Los Angeles, Bass ha casa sia a Los Angeles che a New York.

CHRISTOPHER MILBURN (Co-produttore, UK)

Ex attore di teatro e televisione, forse meglio conosciuto dagli spettatori nel ruolo di Dave Inchcape nella popolare serie tv “Rumpole of the Bailey”, Christopher Milburn ha cominciato a produrre nel 1996 quando ha fondato Midsummer Films.

Il primo film che ha prodotto è stato “Caught In The act” di Mark Greenstreet, che fu selezionato per il Comedy Film Festival del 1997 e vinse il Jury Award of Excellence al Laguna Beach Festival negli USA. Il suo secondo film fu “Dreaming of Joseph Lees” di Eric Styles per Fox Searchlight. Il film era interpretato da Samantha Morton che vinse l’ Evening Standard Best Actress Award per il ruolo di Eva.

Il film successivo di Milburn e Midsummer fu un adattamento di Relative Values di Noel Coward che Milburn produsse e che fu diretto da Eric Styles con Julia Andrews, William Baldwin, Jeanne Tripplehorn, Colin Firth e Stephen Fry.

Nel 2002/2003 Milburn è stato produttore esecutivo di “The Boys from County Clare” di John Irvin per First Look Media. Il film ha ricevuto buone critiche ed era interpretato da Phil Barantini, Bernard Hill, Colm Meaney e James Nesbitt.

Milburn e Midsummer Films continuano a collaborare con altri filmmaker ed hanno in sviluppo una serie di co-produzioni, ma nel contempo sviluppano materiale proprio.

TIM HALKIN (Co-produttore Germania)

Tim Halkin è diventato Junior Partner in Tandem Communication nel Novembre del 1999, portando la sua esperienza acquisita in business affair e management di sviluppo, come pure il suo know-how nel campo del marketing. Ora è Managing Director insieme con Rola Bauer.

Tra Maggio 1996 ed Ottobre 1999 Halkin lavora per la televisione tedesca e per la società che si occupa di media ProSieben Media AG. Dapprima Managing Director per il dipartimento video, ProSieben Home Entertainment, fu poi promosso Senior Vice President della International Division Fiction nel gennaio 1998. In questa posizione, ha giocato un ruolo chiave nel mettere in opera co-produzioni cinematografiche, ha diretto il Dipartimento di animazione e ne è stato responsabile di tutta la divisione.

Prima della sua occupazione in televisione, Halkin è stato Direttore Marketing per Buena Vista Home Entertainment Germany, una società che ha contribuito a lanciare. Durante i sette anni passati in Buena Vista, ha assistito la Divisione Internazionale con sede a Los Angeles e Londra, nel promuovere operazioni in Svizzera ed Austria.

Nato a New York, Halkin arrivò in Germania nel 1983 ed ha studiato linguistica all'Università Ludwig-Maximilian di Monaco prima di occuparsi e sovrintendere a tutte le attività di marketing di Walt Disney per conto di un loro licenziatario, EuroVideo. In America aveva studiato alla Fordham University di Lincoln Center a New York e lavorato nell'area teatrale e management di produzione per famose istituzioni teatrali quali La Mama di Ellen Stuart e il Chelsea Theatre Center prima di lavorare nel marketing per il Metropolitan Opera dove ha organizzato e diretto il dipartimento di marketing.

ROLA BAUER (Co-produttrice Germania)

I rapporti di Rola Bauer con i maggiori network, produttori e distributori acquisiti durante la sua esperienza in Alliance Atlantis e ProSieben Television hanno contribuito alla crescita di Tandem Communications GmbH, nata tre anni fa.

Prima della Tandem, di cui ora è Senior Partner e Managing Director, Bauer è stata Vice Presidente Esecutiva di International Fiction per ProSieben Television, supervisionando tutte le co-produzioni, le acquisizioni di diritti cinematografici, l'animazione, i documentari e le serie. Prima di lavorare per il network televisivo tedesco, era a Parigi in qualità di Presidente di Alliance International Television. In questa posizione era responsabile per le produzioni internazionali, vendita e marketing del listino produttivo televisivo di Alliance.

Nella sua precedente posizione di Vice President Television Sales per Alliance International ha giocato un ruolo chiave nel lancio e nella costituzione di tale sussidiaria.

Rola ha cominciato la sua carriera nell'industria cinematografica lavorando sul set come assistente alla regia di film per la televisione e per il cinema e con l'Academy of Canadian Cinema and Television. Possiede una Laurea in Belle Arti conseguita con lode presso la York University in Canada.

DAVID BROWN (Co-produttore)

David Brown ha iniziato la sua carriera nell'industria cinematografica nel 1980 come runner sul set di "Gregory's Girl" di Bill Forsyth. In seguito andò a lavorare con David Puttnam, prima come assistente al regista di seconda unità in "The Killing Fields" e poi come location manager in "Local Hero" di Forsyth, ed ancora come production manager in "Defense of the Realm".

Dopo alcuni film in qualità di production manager, tra i quali "Shanghai Surprise" nel 1986, Brown ha realizzato una lunga sfilza di produzioni come primo assistente alla regia in "Brond" di Michael Caton-Jones. Altri film in cui ha lavorato nella stessa mansione includono "The Secret Garden", "Waterland", "Nuns on the Run" ed "Erik the Viking".

Brown cominciò a produrre nel 1989 con "Border Warfare" un film in cui è anche stato il primo AD. Altri film in veste di produttore includono "The Importance of being Earnest", "Up at the villa" ed "Enigma" (come co-produttore), "Hear My song" e "Prague" (da produttore associato) e "Whatever Happende to Harold Smith?" (da produttore).

LUKAS STREBEL (Direttore della fotografia)

Lukas Strebel è nato in Svizzera e già da ragazzino sognava di diventare regista. Durante il periodo della sua crescita tuttavia, non c'erano scuole di cinematografia nel suo Paese, quindi diventò fotografo di scena facendo un apprendistato di quattro anni presso lo Zurich Fashion and Commercial Photographic Studio, prima di arrivare in Inghilterra negli anni '70 per insegnare fotografia alla Bath Academy of Art.

Strebel ha trascorso due anni negli USA dopo dei quali tornò in Svizzera e cominciò a lavorare nel cinema, prima come fotografo di scena, poi come camera Assistant. Ha trascorso quasi venti anni lavorando in tutta Europa come regista e come Direttore della Fotografia prima di tornare in Inghilterra, attirato dalla cultura e dal modo di fare cinema che l'Inghilterra gli offriva.

"L'Ultima porta" è il settimo film per Strebel come Direttore della Fotografia per il regista Graham Theakston, ma è il loro primo film per il cinema insieme.

Gli altri sei erano film per la televisione i cui titoli sono "New Tricks", "Case of evil", "Come Together", "The Bomb Maker", "The scarlet Pimpernel", "Seeing Red". Streben inoltre ha lavorato in diverse produzioni di Urs Egger tra i quali "Epstein", "Children of the Open Road" e "Opera Ball".

In aggiunta al suo enorme curriculum, Strebel ha lavorato nella pubblicità ed ha filmato video per aziende tra i quali WWF, Turkish Airlines, BMW e per gli Eurithmics.

GREGORY KEEN (Scenografo)

Nato a Londra e cresciuto in Nuova Zelanda, Gregory Keen è entrato nel mondo della cinematografia nel 1977 con la BBC Television, dove di è fatto le ossa come assistente scenografo in produzioni video e televisive. Dal 1983 al 1986 Keen è stato Presidente di Armchair Theatre Entertainment Ltd., una società che offre servizi di scenografia e di grafica di design ma produce anche video industriali.

Nel 1987 Keen ha cominciato a lavorare per il cinema come primo assistente art director nel film di Disney "Adventures in Babysitting" per la regia di Chris Columbus. In seguito ha lavorato nello stesso ruolo in film quali "Dead Ringers" di David Cronenberg, "Searching for Bobby Fisher" di Steve Zaillian, "The Dream Team" di Howard Zief e per "The Piano" di Jane Champion che ha vinto la Palma D'Oro a Cannes nel 1993.

Da scenografo invece Keen ha firmato numerosi film inclusi "National Lampoon's Senior Trip", "Brain Candy", "The wrong Guy", "Mickey Blue Eyes", "Superstar", "Stealing Harvard" e "My big Fat Greek Wedding".

PAM POWER (Montaggio)

Pam Power ha iniziato a lavorare in un piccolo studio a Chelsea, Londra, il cui proprietario era Keith Ewart, un fotografo piuttosto noto che a quel tempo era tra i dieci migliori registi pubblicitari. Lì, dopo essere stata dapprima semplice segretaria, si è poi specializzata nei tagli della pellicola ed è diventata montatrice.

Mentre lavorava nello studio di Ewart, aveva fatto la conoscenza di Ridley Scott, in quel periodo art director. Quando questi realizzò un programma per il suo corso di Produttore per la BBC, Pam montò una porzione di quel programma. Quello fu l'inizio di una lunga cooperazione tra i due. Altre aree nelle quali Pam ha lavorato sono: assistente al taglio delle pellicole in una stazione tv regionale; ricercatrice ed assistente al montaggio di cortometraggi diretti da Don Levy per il British Pavillion all'Expo di Montreal; assistente al doppiaggio in "The Plank" di Erik Sykes ed assistente al montaggio in "Mrs. Brown, you've got a lovely daughter".

Nel 1969 fu invitata a lavorare con Scott quando lui mise in piedi lo studio che oggi è conosciuto come RSA. La lista dei registi si allargò quasi immediatamente ed incluse anche Tony Scott e Hugh Hudson. Mentre la società si espandeva, la Power lavorò quindi non solo a Londra, ma in tutta Europa e negli USA. Quello era il periodo d'oro per la pubblicità e molti dei suoi spot vinsero prestigiosi riconoscimenti.

Nel 1976 Power mise in piedi The Film Editors, una società di montaggio e post produzione. Insieme con la socia Kathy O'Shea, la società si fece una invidiabile reputazione per la qualità dei suoi lavori e divenne una linfa vitale per i nuovi talenti nel campo del montaggio. Alcuni di tali specialisti hanno poi formato loro società o sono diventati registi. La società attrasse anche una lunga lista di registi acclamati internazionalmente che divennero clienti.

Pam ha montato una gran quantità di film sia per la tv che per il cinema tra i quali “The Author of Beltraffio” (1974) diretto da Tony Scott, “The Huinger” e “The Duellists” sempre di Scott, “Chill Factor” e “The Man who knew too little” e due film per la televisione diretti da Graham Theakston: “Case of Evil” e “New Tricks”.

Roberto Silvi (Montaggio)

Roberto Silvi, italiano, ha ricevuto nel 2003 una nomination al Genie Award (Oscar canadesi) per il suo montaggio di “Between Strangers” di Edoardo Ponti con Sophia Loren e Mira Sorvino.

Ha curato il montaggio di film che hanno segnato la storia del cinema, tra i quali ricordiamo “Cassandra Crossino” nel 1976 con Sophia Loren e “Fuga per la vittoria” con Sylvester Stallone nel 1981.

YVES BARRE (Costumista)

Yves Barre è nato a Macon, in Francia ma vive a Londra da circa trentatré anni ormai.

E’ stato costumista per la televisione per oltre dieci anni. Precedentemente è stato costumista ed ha lavorato nel settore costumi per il teatro.

Ha frequentato la scuola d’arte a Chelsea e dopo si è specializzato in design teatrale e costumi presso il Croydon College of Art. Ha collaborato ed è stato allievo del costumista preferito di Rudolf Nureyev, il famoso Nicolas Georgiadis, per sei anni. Ha lavorato alla BBC come assistente costumista per quindici anni.

Per il noto network inglese ha prestato la sua opera per la serie dark “The League of Gentlemen” per la quale si è guadagnato due nomination al BAFTA e ne ha vinto una nel 2001. Inoltre si è meritato un Royal Television Society (RTS) Award nel 2000. Barre è stato nominato per altre due volte per un RTS Award, nel 2001 per “Victoria Wood with all the trimmings” e nel 2002 per “Ted and Alice”

Altri programmi per cui ha disegnato i costumi includono “Rich Deceiver” e “Deadly Summer” ed anche le serie “Let’s write a story”, “Radio Roo” e “EastEnders”.

“L’Ultima Porta” è il primo film per il cinema di Barre.

IAN VOIGHT (Sound Mixer)

Ian Voight è nato in Zimbabwe. Ha passato oltre vent’anni a lavorare nel campo del suono. Ha cominciato con la radio e poi ha continuato con gli studi di registrazione. Dopo essersi trasferito a Londra ha lavorato nell’industria cinematografica, prima nel doppiaggio e poi nelle registrazioni, dove ha capito qual era la sua vera strada.

Alcuni tra i film che ha mixato e/o registrato includono “Around the world in 80 days”, “Shanghai Knights”, “Behind Enemy lines”, “Leprechauns”, “Mad Cows”, “Pascali’s Island”, “Killing dad” e “A kiss before dying”.

Voight vive ormai a Londra da 26 anni.

JAMES STEUART (Scenografo)

Nato a Penticton, British Columbia, in Canada, James Steuart ha studiato ingegneria per due anni prima di cominciare la sua carriera nel mondo del cinema nel 1994. Cominciò a lavorare a Los Angeles ma poi si trasferì a Vancouver nel 1988 dove attualmente vive con la moglie ed i 4 figli.

I suoi crediti più recenti comprendono "An Unfinished Life", "Final Destination 2", "Out Cold", "Saving Silverman" e "Romeo must die".

In produzioni televisive Steuart è stato scenografo in film quali "It's a very Merry Muppet Christmas Movie", "The Lone Gunmen", "The Inspectors", "The Long way Home", "An Unexpected Family" e nella serie "Millennium".

JACK LENZ (Colonna Sonora, compositore di "Go Where Love Goes")

Jack Lenz è uno dei più prolifici compositori, registi di musical e produttori televisivi. Durante la sua carriera ha musicato per la televisione, per il cinema, documentari, show musicali nazionali ed internazionali.

Di recente è stato uno dei compositori delle musiche di "The Passion Of Christ" diretto da Mel Gibson.

Lenz ha scritto la colonna sonora originale ed ha supervisionato le musiche per "Men with Brooms" di Alliance Atlantis. I suoi lavori per il cinema e la televisione includono 13 canzoni e la supervisione musicale di un altro film di Angela Bassett del 2001 per la televisione "Ruby's Bucket of Blood". Inoltre ha scritto canzoni per "Beauty and Power", "Sins of the Father", "Yeltsin Project" e "Jasper Texas" tutti film di Showtime in USA. Da poco ha scritto ed arrangiato le canzoni originali del film di CBS con Susan Sarandon "Icebound".

Per le serie televisive, Lenz ha musicato per il terzo anno "DOC" con la star della musica country Billy Ray Cyrus, ed è al primo anno di "Sue Thomas F.B. Eye". Entrambe le serie vanno in onda su PAX TV e su Showtime ogni settimana in USA e su Global Tv in Canada. Attualmente sta lavorando in "Guinevere Jones" e "Saddle Club", serie Australiane e Canadesi in onda su YTV in Canada e su Network 10 in Australia.

Lenz è alla sua terza stagione di "Rescue Heroes" e alla seconda stagione di "Cardcaptors" entrambi in onda su WB Kids e Teletoon. Altre serie comprendono "Famous Homes & Hideaways", "Daily Planets" di Discovery Channel e "Designer Guys" e "Love by Design" di Alliance Atlantis.

Il suo lavoro nel campo dei bambini include "Goosebumps" di R.L. Stine prodotto per Scholastic negli USA e Canada; "Nanalan" prodotto per Nickelodeon e YTP in Canada, e "Cardcaptors Movie" per WB Kids. Nella primavera del 2004 gli fu commissionato di scrivere un Oratorio per la Special Session on Children

dell'Onu. Lo show mostrava Nelson Mandela ed altri dignitari nel mondo. Vi apparivano anche artisti internazionali quali Raffi e Billy Gilman.

Il ruolo di Lenz in qualità di regista musicale lo ha portato a lavorare 13 anni per "l'Hospital for Sick Children Telethon", 7 anni di "YTV's Youth Achievement Awards" e numerosi programmi nazionali inclusi "Genies", "Geminis" e "Country Music Award". La sua musica è trasmessa su network canadesi, CBC, CTV, TVO e Discovery Channel.

Lavori per il cinema comprendono la regia musicale a Montreal di "A tribute to renowned author, "Mordecai Richler e la scrittura della musica in "Dragonslayer, A Love story" che è stato portato in scena a Londra, San Diego e New York.

ANDREA BOCELLI (Cantante, "Go where love goes")

Andrea Bocelli è uno dei più grandi talenti musicali al mondo. Nato nel 1958 a Lajatico, in provincia di Pisa, ha sempre avuto la musica nel sangue. Già da bambino suonava l'organo in chiesa e vinse la sua prima competizione musicale, la Margherita d'oro a Viareggio con "O sole mio" nel 1970.

Dopo aver terminato gli studi, Bocelli ha lavorato un anno come avvocato prima di dedicarsi completamente al canto, studiando con il Maestro Bettarini, fino alla morte di quest'ultimo avvenuta nel 1997 all'età di 83 anni.

Nel 1992 la rock star Zucchero stava cercando un tenore per la realizzazione del demo "Miserere", una canzone che aveva composto con Bono degli U2 e aveva proposto a Pavarotti di registrare il duetto con lui. Ingaggiò pertanto Bocelli per il demo, ma quando Pavarotti ascoltò la voce di Andrea disse: "Chi è questo ragazzo? Non hai bisogno di me, non potrei fare meglio!".

Nel 1994 Bocelli pubblicò il suo primo Cd e debuttò in un'opera interpretando il ruolo di Macduff nel "Macbeth" di Verdi al teatro Verdi di Pisa. Quello stesso Natale cantò "Adeste Fideles" davanti al Papa nella Basilica di San Pietro. La sua ascesa da quel momento è stata fulminea.

Nel 1996 il duetto con Sarah Brightman di "Con te partirò", "Time to say goodbye" divenne un hit in tutto il mondo.

Nel 1999 Bocelli ha cantato "The Prayer" nel film di animazione di Warner Bros "Quest for camelot". Oltre a cantarla da solo, Andrea ne ha fatto anche un duetto con Celine Dion ed è stato nominato ad un Golden Globe e ad un Oscar.

Lo stesso anno è diventato il primo vocalista ad entrare in classifica degli album classici in USA e mantenersi nei primi tre posti con i suoi album "Sacred Arias", "Aria- The Opera Album" e "Viaggio Italiano".

La sua voce, di cui Celine Dion dice "Ho sentito dire che se Dio avesse una voce per cantare, somiglierebbe a quella di Andrea Bocelli" è una delle più conosciute e facilmente riconoscibili in tutto il mondo. In totale, con i suoi 14 album (9 classici e 5 pop) hanno venduto oltre 45 milioni di copie, rendendolo così uno degli artisti di maggior successo di tutti i tempi.

Bocelli vive in Toscana, è sposato ed ha due figli, Amos e Matteo.

HOLLY STELL (Cantante “Go where love goes”)

Holly Stell è un soprano di 11 anni. La sua fantastica voce divenne evidente quando cominciò a cantare da solista nelle chiese locali. Ha cantato due volte nella stupenda Crystal Cathedral di Garden Grove, in California. Quando aveva dieci anni, è diventata la più giovane cantante di opera ad esibirsi al The Jarvis Conservatory di Napa Valley dove ha cantato “O mio babbino caro”, di Puccini e “Ave Maria” di Gounod. Lo scorso dicembre è stata invitata ad esibirsi da solista alla Casa Bianca ed ha cantato “Aria of the bells” di Annabelle Cruz, davanti al Presidente George Bush. Ha partecipato anche allo special di MSNBC dal titolo “Holidays at The White House”.

Stell fa parte del coro di bambini VOENA in cui si esibisce da solista. Di recente ha registrato 5 assolo per il cd di VOENA accompagnata da Peppino D’Agostino. VOENA ha fatto rappresentazioni dalla Cina all’Italia ed è stata invitata a cantare al The 2005 World’s Fair in Giappone. Holly è anche membro dell’associazione di beneficenza “Kid’s with a cause” per la quale si esibisce da solista in ospedali pediatrici e in eventi di raccolta fondi.

Stell vive a San Francisco, ama cantare dal mattino quando si sveglia fino a quando non va a letto e spera di diventare un giorno un artista classica completa.

ROBERT MAWSON (Autore di “The Lazarus Child”)

Robert Mawson è nato a Londra nel 1956 ed ha studiato alla Westminster School. E’ stato giornalista e copywriter per la pubblicità ed ha lavorato anche per dieci anni nell’aviazione, dapprima come pilota commerciale, poi nelle vendite e come project manager. In questi ruoli ha viaggiato in tutto il mondo, lavorando in Europa, Stati Uniti, Canada ed in Oriente.

Nel 1991 è ritornato in Inghilterra, ha creato una società di pubbliche relazioni e consulenza e si è dedicato ai suoi progetti di scrittura. Il suo primo romanzo, “A ship called home” è stato pubblicato nel 1994. Nel 1997 ha venduto la sua casa e la sua quota della società e si è ritirato in un cottage in Francia per cercare di dedicarsi alla scrittura a tempo pieno. Il risultato di tale sforzo è stato “The Lazarus Child”, un libro che ha venduto milioni di copie in tutto il mondo e che è stato tradotto in oltre venti lingue.

“The Lazarus child” ha permesso a Mawson di diventare uno scrittore a tempo pieno. Si è imbarcato nella scrittura di una trilogia di libri ambientati nel 1943 e pubblicati con lo pseudonimo di Robert Radcliffe. Il primo della serie, “Under an English Heaven” dopo la sua uscita nel 2002 è stato uno dei primi dieci libri più venduti secondo il Sunday Times. Il secondo libro “Upon Dark Waters” è stato un successo in Inghilterra nel 2003. Attualmente sta lavorando al terzo libro.

Mawson vive nel Suffolk, in campagna con sua moglie Kate ed ha tre figli dal primo matrimonio.